

VILLASANTA (frd) Si scrive «mobilitiamoci», si legge un bellissimo progetto realizzato dalla cooperativa «Amici della Speranza».

La casa è pronta, adesso va soltanto arredata. Il sodalizio guidato da **Guido Battistini** ha lanciato nei giorni scorsi una raccolta fondi per acquistare il mobilio, lanciando l'hashtag #MOBILItiamoci. Sarà possibile acquistare un complemento d'arredo, oppure anche partecipare con un contributo.

La cooperativa «La Speranza», ormai qualche anno fa, ha ricevuto la donazione dell'immobile situato in via Edison, accanto alla caserma dei carabinieri. Grazie a un importante investimento fi-

SOLIDARIETÀ La struttura di via Edison, gestita dalla cooperativa, assicura autonomia ai ragazzi disabili

Al via il crowdfunding per arredare la «Casa della Speranza»

nanziario e al sostegno della Fondazione Cariplo la casa indipendente è stata ristrutturata e rialzata di un piano e, non appena sarà arredata, potrà ospitare persone con disabilità impegnate in progetti di accompagnamento all'autonomia, già avviato dall'associazione.

La struttura, nelle intenzioni del sodalizio brianzolo, ospiterà prossimamente 8 ragazzi disabili per il «Durante Noi» e «Dopo di Noi» per aiutare persone con difficoltà ad avere una minima au-

tonomia.

L'immobile, ormai pronto, adesso deve però essere arredato per accogliere al meglio i suoi futuri inquilini. L'associazione ha così lanciato in rete una sorta di raccolta fondi destinata all'acquisto dei mobili.

È possibile donare (in toto o anche solo in parte) per arredare i tre piani della casa indipendente: al pianoterra servono il tavolo in ferro e top laminato, le dodici sedie in policarbonato, la lavatrice e l'asciugatrice, l'arredo per il

bagno; al primo piano la cucina completa di elettrodomestici, le due camerette con i quattro letti singoli, l'armadio (su misura) per l'anticamera, otto sedie e l'arredo completo per i due servizi igienici; al secondo piano devono essere acquistati la cucina completa di elettrodomestici, due camerette, l'ufficio, un divano con due posti per il tavolino, otto sedie, una poltrona, e due arredi completi del bagno.

Un aiuto nel percorso per il raggiungimento dell'autono-

mia

«La Casa della Speranza sarà il luogo dove le nostre persone svilupperanno il loro percorso verso spazi di vita autonoma e verso una raggiunta "adulità" - spiegano i promotori nella presentazione del progetto - Sarà a tutti gli effetti la loro Casa».

Il Progetto vede la collaborazione tra la Cooperativa la Speranza e l'Associazione Amici della Speranza. La prima è la proprietaria dell'immobile, che è stato oggetto di un'importante e costosa ope-

ra di ristrutturazione, mentre alla seconda spetterà l'onere e onore di gestire i servizi che vi saranno erogati.

«Si tratta di una campagna di raccolta fondi per l'arredo ("Mobilitiamoci" appunto) della nostra Casa della Speranza, di via Edison. Quest'ultima è quasi pronta ma come dicono i nostri ragazzi adesso ci sono i muri ma non i mobili - ha sottolineato Battistini - Chiaramente l'iniziativa ha evidenti finalità "economiche" ma vuole essere anche un modo per pensare questa palazzina come una casa di tutta la comunità villasantese». Chi volesse dare il suo contributo può collegarsi al sito <https://www.amicidellasperanza.org/>.